

Grandi manovre Messaggi chiari per la maggioranza da Cavalcanti, Nucci e Greco

«Il sindaco non è libero, è frenato da chi non vuole il cambiamento»

Frammartino (Pd): offriranno un contributo qualificato, rafforzandoci



La folta platea dell'incontro di ieri mattina coi tre consiglieri del gruppo misto

Domenico Marino

«Siamo disponibili a dialogare con la maggioranza per un nostro eventuale ingresso nella compagine di governo solo se ci sarà un cambiamento radicale, solo se comincerà una nuova stagione. Diciamo oggi quello che abbiamo detto nel consiglio del 28 settembre. Noi siamo coerenti. Azzerare la giunta? Se qualche assessore è da freno al rinnovamento...». Nessun salto in avanti né braccia aperte all'entusiasmo da parte di Sergio Nucci, Saverio Greco e Vittorio Cavalcanti, eletti nelle liste che sostenevano il candidato a sindaco Giacomo Mancini, ma poi passati in tempi diversi nel gruppo misto. Da mesi sono da più parti indicati come pronti a transitare in maggioranza per ridarle smalto politico e soprattutto numerico neutralizzando i ricatti ora d'uno ora d'un altro consigliere comunale.

I tre hanno ribadito la loro posi-

zione ieri mattina durante una conferenza stampa svoltasi in Municipio e affollata da molti esponenti sia di maggioranza che di opposizione: Carmensita Furlano, Roberto Bartolomeo, Andrea Falbo, Eugenio De Rango, Cataldo Savastano, Franco Napoli, Carmine Vizza, Antonio Ruffolo, Antonio Ciacco, Mimmo Frammartino, Franco Lanzone, Michele Spataro, Giuseppe Mazzuca, Gianluca Greco, Daniamo Covelli, Franco Carnevale. Ufficialmente erano lì perché in attesa della riunione d'una commissione consiliare. Ma è chiaro che c'è grande interesse sul posizionamento dei tre. Anzitutto da parte della maggioranza, cui ha dato voce il capogruppo del Pd Mimmo Frammartino, anch'egli eletto con Mancini e poi passato con Perugini: «Nessuno può chiudersi aprioristicamente al confronto. Sono sicuro che il sindaco e il Pd sapranno apprezzare la scelta di campo fatta nel

nuovo centrosinistra. Le qualità politiche dei tre consiglieri – ha aggiunto il capogruppo – che rappresentano tre stimati professionisti della città, non potranno non contribuire a un rafforzamento programmatico originale». Molti dei presenti all'incontro con i cronisti hanno pure firmato la richiesta d'un consiglio comunale che Greco, Cavalcanti e Nucci hanno vergato facendone una sorta di manifesto politico contenente i passaggi fondamentali per un loro avvicinamento alla maggioranza: immediata riapertura di viale Giacomo Mancini; miglioramento nella fornitura dei servizi pubblici locali come raccolta e smaltimento rifiuti, trasporti e distribuzione idrica; attivazione d'una coerente ed efficace politica ambientale municipale; sostegno del lavoro precario e graduale stabilizzazione delle risorse umane necessarie all'erogazione dei servizi pubblici essenziali; definizione ed appro-

vazione d'un concreto progetto strategico di sviluppo economico, infrastrutturale ed urbanistico della città, con particolare attenzione alle problematiche concernenti il rilancio dell'area urbana cosentina; interventi specifici per la rapida risoluzione delle problematiche più critiche dei quartieri cittadini; rilancio delle attività culturali e programmazione di una adeguata stagione teatrale, oltre al recupero della funzione della Casa delle culture; interventi immediati per il centro storico. Un decalogo completo, su cui i consiglieri del gruppo misto sfidano la maggioranza e il sindaco. Il quale, a parere dei tre, non è libero nemmeno di decidere la linea politica. «È strano – hanno sottolineato – che prima dica alcune cose e poi gli atti vadano in un'altra direzione. Evidentemente è costretto a cambiare idea». Quando i cronisti li hanno incalzati affinché facessero i nomi di chi frena, non si sono sbilanciati più di tanto: «Qualcuno che teme di perdere il posto e quindi resta abbarbicato al suo posticino, difendendo interessi di parte come dichiarato anche da Perugini. È evidente che non tutti vogliono la nuova stagione, e il sindaco non può muoversi come vuole. Ma uno scoglio non può arginare il mare».

Cavalcanti, Greco e Nucci hanno inoltre allargato il discorso alla coalizione, sottolineando l'importanza in questa fase di rilanciare l'unità del centrosinistra anche in vista delle Provinciali. «Ci rivolgiamo a tutti i consiglieri comunali che sono a disagio in questa maggioranza – hanno concluso – affinché possiamo aprire un confronto programmatico».

In coda, gli ex mancini hanno confermato l'incontro avuto domenica 12 col sindaco, Franco Ambrogio, Nicola Adamo, Franco Bruno e altri. E hanno chiarito: «In quella occasione abbiamo detto le stesse cose dichiarate nel consiglio del 28 e ribadite oggi. Niente di più e niente di meno».